

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE	Pag. 1
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente:</i>	
<i>Seduta antimeridiana</i>	» 2
<i>Seduta pomeridiana</i>	» 3
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	» 3
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>Sottocommissione per i pareri</i>	» 4
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede referente</i>	» 5
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
<i>In sede referente</i>	» 6
CONVOCAZIONI	» 7
RELAZIONI PRESENTATE	» 8

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1965, ORE 17. — *Presidenza del Presidente AMATUCCI.*

La Giunta esamina le seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Quaranta (*diffamazione a mezzo della stampa*) (Doc. II, n. 74).

Il Relatore Palazzolo si pronunzia per la concessione della autorizzazione a procedere. Il deputato Pietro Amendola propone il rinvio dell'esame della richiesta suddetta ad altra seduta. Il deputato Greppi concorda con le conclusioni del Relatore. Con l'astensione dei deputati Valiante, Cacciatore e Reggiani, la Giunta delibera di concedere l'autorizzazione;

contro il deputato Giglia (*sosta in corrispondenza di crocevia*). (Doc. II, n. 73).

Il Relatore Cacciatore propone l'accoglimento della richiesta dell'autorizzazione a procedere. La Giunta delibera in conformità; contro il deputato Angelini Giuseppe (*interruzione di un ufficio pubblico*) (Doc. II, n. 80).

Il Relatore Greppi, dopo illustrazione dei fatti, che hanno portato alla richiesta di autorizzazione a procedere, propone che la medesima venga negata. Il deputato Sforza concorda con le conclusioni del Relatore.

Posta in votazione la proposta del Relatore è approvata;

contro il deputato Caradonna (*promozione di riunione in luogo pubblico senza preventivo avviso all'autorità*) (Doc. II, n. 82).

Il Relatore Valiante propone di non concedere l'autorizzazione. La Giunta delibera in conformità;

contro il deputato Veronesi (*peculato, peculato continuato, interesse privato in atti d'ufficio, concorso in truffa aggravata*) (Doc. II, n. 79).

Il Relatore Gagliardi illustra la richiesta di autorizzazione a procedere e conclude proponendo di non concedere la medesima. Il deputato Greppi dichiara di astenersi da ogni valutazione in merito alla suddetta richiesta, nella qualità di difensore del deputato Veronesi. Il deputato Cacciatore si dichiara favorevole alla concessione dell'autorizzazione. Dopo discussione, alla quale prendono parte i deputati Sforza, Valiante, Berlinguer Mario, il Relatore Gagliardi ed il Presidente, la Giunta delibera di accogliere la proposta del deputato Sforza tendente a nominare un comitato che abbia il compito di coadiuvare il Relatore Gagliardi nell'esame dei fatti sui quali poggia la richiesta di autorizzazione e riferire alla Giunta. Il Presidente chiama a far parte del detto comitato i deputati Cacciatore, Reggiani e Dell'Andro;

contro i deputati Assennato e Scionti (*concorso in violenza privata aggravata*) (Doc. II, n. 81).

Il Relatore Bisantis propone di non concedere l'autorizzazione di cui sopra pur ritenendo opportuno di manifestare nella sua relazione scritta una deplorazione per i fatti. I deputati Sforza e Berlinguer concordano con le conclusioni del Relatore. Il deputato Greppi accoglie la proposta del Relatore, pur manifestando talune perplessità e dubbi sui fatti relativi alla richiesta di autorizzazione.

Il deputato Valiante si dichiara contrario alla negazione dell'autorizzazione. Il deputato Dell'Andro stigmatizza l'aspetto politico dei fatti sui quali si poggia la richiesta dell'autorizzazione medesima. Dopo che il deputato Reggiani dichiara di astenersi, la Giunta delibera di accogliere la proposta del Relatore di non concedere l'autorizzazione. Il deputato Valiante dichiara che presenterà una relazione di minoranza;

contro il deputato Milia (*sosta vietata di autoveicolo*) (Doc. II, n. 85).

Il Relatore Baroni propone di concedere l'autorizzazione di cui sopra. La Giunta delibera in conformità;

contro il deputato Alicata (*offese all'onore ed al prestigio del Presidente della Repubblica*) (Doc. II, n. 77).

Il deputato Greppi propone un rinvio ad altra seduta dell'esame della richiesta per una più dettagliata e approfondita valutazione. Il Relatore Reggiani concorda con la proposta del deputato Greppi. Dopo alcune considerazioni del deputato Berlinguer a favore della proposta di rinvio, la Giunta approva la medesima.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

Seduta antimeridiana.

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1965, ORE 10. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore » (707);

ZOBOLI ed altri: « Tutela della funzione degli avvocati e procuratori nell'esercizio del loro patrocinio » (32).

La Commissione riprende l'esame dell'articolo 11 e, dopo interventi del relatore Fortuna, del deputato Spagnoli e del Sottosegre-

tario di Stato, Misasi, lo approva nel seguente testo proposto dal deputato Pennacchini:

« L'avvocato deve risiedere nella circoscrizione del tribunale del suo ordine e deve comunicare al Consiglio la sede del proprio ufficio ed ogni suo mutamento.

Quando difende una causa fuori dalla sua circoscrizione deve eleggere domicilio nel luogo ove ha sede l'ufficio giudiziario relativo ».

La Commissione, quindi, esamina l'articolo 19 e lo approva nel seguente testo:

« Gli avvocati addetti, per l'esercizio continuativo della difesa e consulenza legale, ad uffici legali organicamente istituiti come tali presso le regioni, le province, i comuni od enti o istituti i cui legali rappresentanti siano nominati dallo Stato, dalle regioni, dalle province e dai comuni possono esercitare la professione per le cause e per gli affari propri dell'ufficio cui sono addetti, con divieto di esercitare al di fuori di questi limiti e con l'osservanza dell'articolo 5.

Al Consiglio dell'ordine è, in via esclusiva, attribuita la competenza ad accertare l'esistenza di un ufficio legale organicamente istituito come tale presso l'ente.

Questi professionisti sono iscritti in elenco speciale, con annotazione della predetta limitazione ».

Successivamente, l'articolo 20 viene approvato nel seguente testo:

« Coloro che siano stati magistrati dell'ordine giudiziario o delle giurisdizioni amministrative o magistrati militari non possono esercitare la professione di avvocato nei distretti nei quali abbiano esercitato negli ultimi cinque anni le loro funzioni se non sia trascorso un quinquennio dalla cessazione delle funzioni medesime.

Coloro che hanno svolto funzioni di prefetto o vice prefetto, questore o vice questore, intendente o vice intendente di finanza non possono esercitare la professione di avvocato nei distretti giudiziari delle province nelle quali hanno esercitato, negli ultimi cinque anni, le loro funzioni, se non sia trascorso un quinquennio dalla cessazione delle funzioni medesime ».

Gli articoli 21 e 22 vengono approvati nella seguente formulazione:

Art. 21. — « Fermo in ogni caso il disposto dell'articolo 8, non possono essere iscritti nell'albo coloro che sono stati condannati, con

sentenza passata in giudicato, per alcuno dei reati per i quali l'articolo 111 prescrive la radiazione ».

Art. 22. — « Qualora sia intervenuta riabilitazione la iscrizione può essere concessa dal Consiglio nazionale forense, previo parere del Consiglio dell'ordine nel cui albo la iscrizione è stata richiesta ».

Il Presidente rinvia, quindi, il seguito dell'esame degli articoli ad altra seduta.

DISEGNO DI LEGGE:

CACCIATORE ed altri: « Modifiche degli articoli 2748, 2751, 2755, 2770, 2776, 2778 e 2780 del Codice civile » (1267).

La Commissione prosegue nell'esame della proposta di legge. Dopo interventi del Sottosegretario di Stato, Misasi, che mette in evidenza le modifiche che la proposta di legge verrebbe ad apportare alla sistematica del codice civile per quanto concerne i privilegi, e dei deputati Pennacchini, Cacciatore, Bisantis, Spagnoli e Coccia, il Presidente nomina un comitato ristretto formato dai deputati: Pennacchini, presidente, Cacciatore, Coccia, Cariota Ferrara e Galdo, con il compito di concertare la nuova formulazione degli articoli.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

Seduta pomeridiana.

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1965, ORE 17,45. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.*

DISEGNO e PROPOSTA DI LEGGE:

« Disposizioni in materia di affitto a conduttori non coltivatori diretti » (1527);

DE MARZI FERNANDO ed altri: « Norme in materia di durata del contratto di affitto di fondo rustico » (1638);

— (*Parere alla XI Commissione*).

La Commissione, dopo interventi dei deputati Breganze, Ruffini, Pennacchini, Palazzo nonché del relatore Bosisio, a maggioranza, esprime parere favorevole al disegno di legge n. 1527 con osservazioni.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,45.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1965, ORE 17,10. — *Presidenza del Vice Presidente CURTI AURELIO.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Belotti, per il bilancio, Caron.

DISEGNO DI LEGGE:

« Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 » (*Parere della II, III, IV, VI, VII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*) (1967).

Il Relatore Curti Aurelio rileva che la presentazione della nota di variazione in discussione si è resa particolarmente necessaria, dato il carattere eccezionale del bilancio semestrale cui si riferisce. Mentre quindi invita ad approvare il provvedimento esorta il Governo a predisporre per l'avvenire, con la maggiore esattezza possibile, gli stati di previsione dell'entrata e della spesa. Dopo aver lamentata l'eccessiva brevità della relazione che accompagna il disegno di legge, rileva l'inesattezza della formulazione dell'articolo 1 in relazione alle disposizioni dell'articolo 47 della legge di approvazione del bilancio semestrale richiamato dall'articolo 1 medesimo; analizza le varie modifiche introdotte ai diversi stati di previsione e dà notizia dei pareri espressi dalle varie Commissioni in merito alle variazioni introdotte nei rispettivi stati di previsione, soffermandosi in particolare sul parere espresso dalla Commissione trasporti, che propone alcune modifiche.

Il deputato De Pascalis, mentre preannuncia il voto favorevole al provvedimento, lamenta l'inadeguatezza della relazione introduttiva e chiede precisazioni circa l'aumento delle spese per gli assegni agli addetti ai Gabinetti; si sofferma poi sulle variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, che in questa occasione si rivela troppo elastico anche considerate le particolari esigenze del Ministero stesso. Il deputato Failla, rilevato che la data di presentazione del provvedimento era più indicato per un consuntivo che non per una nota di variazione, passa ad esaminare analiticamente le varie modifiche introdotte chiedendo conto al Governo dei motivi degli aumenti e delle dimissioni.

Il Relatore Curti Aurelio esprime l'avviso che la Commissione bilancio, anche nello spirito delle nuove norme regolamentari che disciplinano l'approvazione del bilancio e quindi anche delle note di variazione, per non invadere la sfera di competenza delle altre Commissioni, deve limitare il suo esame alle questioni fondamentali attinenti all'equilibrio generale del bilancio dello Stato.

Contrastano tale tesi i deputati Failla, Raucci e Maschiella, i quali in particolare rilevano come non sono state ancora applicate

le nuove norme regolamentari, mentre si dichiarano d'accordo i deputati Goehring e Pedini.

A nome del Governo il Sottosegretario di Stato Belotti e Caron chiariscono che il provvedimento per la variazione è stato presentato solo allo scadere dell'esercizio semestrale cui si riferisce proprio nell'intento di presentare una sola variazione al bilancio come è stato raccomandato in precedenza dal Parlamento stesso; ribadiscono la inevitabilità di provvedimenti di variazione che aggiustino le previsioni iniziali necessariamente approssimate e perfettibili solo ad esercizio inoltrato; impegnano il Governo ad una più analitica illustrazione per l'avvenire delle variazioni proposte, riservandosi, per questa occasione, di trasmettere al relatore ogni dato e chiarimento richiesto.

La Commissione, a maggioranza, delibera di approvare il disegno di legge con le modifiche proposte dalla Commissione Trasporti relativamente alle variazioni apportate allo stato di previsione della spesa dal Ministero dei trasporti e dà mandato al presidente Curti Aurelio di stendere la relazione per l'Assemblea, fornendo in quella sede le più analitiche illustrazioni e motivazioni delle singole variazioni proposte dal Governo.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei Nove.

PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA REGIONALE:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA:
« Estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche nazionali a favore degli elettori del Consiglio regionale della Sardegna » (*Per la presa in considerazione da parte dell'Assemblea*) (1933).

Su proposta del Relatore Ghio, la Commissione delibera di raccomandare all'Assemblea la presa in considerazione dell'iniziativa legislativa promossa dal Consiglio regionale della Sardegna.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione dei ruoli organici del personale per i servizi meccanografici del Ministero delle finanze » (2067) (*Parere alla I Commissione*).

Su proposta del Relatore Curti Aurelio, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

PROPOSTA DI LEGGE:

GIOIA ed altri: « Provvidenze in favore degli insegnanti degli Istituti statali per sordomuti » (*Parere alla VIII Commissione*) (716).

Su proposta del Relatore Pedini e dopo che il deputato Raucci ha espresso il consenso con l'iniziativa legislativa, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Il Sottosegretario di Stato Caron esprime riserva a nome del Ministero del bilancio per qualche onere riflesso che potrà gravare a carico dello Stato.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE MARIA e ERMINI: « Istituzione di un Istituto di educazione sanitaria » (*Parere alla VIII e XIV Commissione*) (899).

In assenza del Relatore Gennai Tonietti Erisia, la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19.

LAVORI PUBBLICI (IX)

Sottocommissione per i pareri.

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1965, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente BARONI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Romita.

PROPOSTE DI LEGGE:

DE PASQUALE e FIUMANÒ: « Nuove norme sul riscatto degli alloggi delle ferrovie dello Stato » (1383);

GERBINO: « Norme aggiuntive relative al riscatto di alcune categorie di alloggi delle ferrovie dello Stato » (1647);
(*Parere alla X Commissione*).

Su proposta del Relatore Ripamonti, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sulle proposte di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

TERRANOVA CORRADO: « Disposizioni concernenti i terreni agricoli soggetti ai piani regolatori » (1931) (*Parere alla XI Commissione*).

Il Relatore Degan riferisce sulla proposta di legge, ponendo in rilievo il problema del coordinamento di essa con gli indirizzi generali di politica legislativa per quel che concerne la proroga dei contratti agrari.

Intervengono quindi i deputati: Beragnoli, che sottolinea la necessità di prevedere un indennizzo nei casi in cui non sia ammessa la proroga dei contratti agrari in corso; Ripamonti, che propone l'esclusione della proroga solo dopo che vi sia la possibilità con-

creta per il proprietario della utilizzazione edificatoria del terreno; Terranova Corrado, che si dichiara contrario alla proposta formulata dal deputato Ripamonti, ribadendo l'opportunità della proposta di legge da lui presentata; Bottari, che si associa a quanto detto dal deputato Terranova Corrado, e Carra, che concorda sulla necessità di riportare la cessazione della proroga ad un momento diverso da quello dell'approvazione del piano particolareggiato.

Su proposta del deputato Ripamonti, la Sottocommissione delibera quindi di rinviare alla Commissione l'esame della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,40.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1965, ORE 17,45. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Interviene il Ministro ed il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Ferrari Aggradi ed Antoniozzi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice » (1868).

Il Presidente ricorda che sono stati approvati i primi 11 articoli del provvedimento.

Su proposta del Relatore Franzo, la Commissione approva il rinvio dell'esame del Titolo II relativo agli interventi degli Enti di sviluppo e passa ad esaminare il Titolo III relativo alle disposizioni finanziarie e finali.

All'articolo 16 il deputato Leopardi Dittaiuti illustra due emendamenti; col primo si intende chiarire che il fondo di rotazione, istituito presso il Ministero dell'agricoltura, non sarà incrementato dalle quote di ammortamento dei mutuatari; col secondo si chiede di devolvere le somme non utilizzate al fondo di rotazione previsto dalla legge 25 luglio 1952, n. 949.

Il Relatore Franzo e il Ministro Ferrari Aggradi si dichiarano contrari ai due emendamenti, chiarendo sul primo che l'incremento del fondo di rotazione esiste ed è effettivo fino al dicembre 1984 e sul secondo, che sarebbe un grave danno se alla legge venissero sottratte quelle somme impegnate e non utilizzate per il ritardo ineluttabile che inizialmente si verificherà.

L'articolo 16 è approvato nel testo del disegno di legge.

Non è accolto un emendamento del deputato Antonini, che chiede l'istituzione di un Comitato Nazionale per lo sviluppo della proprietà coltivatrice e della cooperazione agricola, con il compito di stabilire ogni anno, in relazione alla programmazione economica, le assegnazioni dei finanziamenti previsti dalla legge.

Viene quindi approvato nel testo del disegno di legge l'articolo 17, dopo che non sono stati accolti due emendamenti presentati dai deputati Bignardi e Leopardi Dittaiuti relativi ad alcuni limiti da introdurre nella norma riguardante le quote del fondo di rotazione da concedere in anticipazione agli Istituti di credito, in rapporto alla possibilità di formazione di proprietà contadina nei singoli territori.

Il deputato Leopardi Dittaiuti illustra un emendamento soppressivo dell'articolo 18 e due emendamenti subordinati con i quali si intende limitare al 30 giugno 1984 la destinazione, prevista dalla norma, ad ulteriori anticipazioni delle somme versate al fondo di rotazione degli Istituti di credito. Gli emendamenti su parere contrario del Relatore e del Ministro, non sono accolti e l'articolo 18 è approvato nel testo del disegno di legge.

Il Presidente pone quindi in votazione successivamente gli articoli 19, 20, 21, 22 e 23 del disegno di legge, che sono approvati.

All'articolo 24 il deputato Magno chiede che la relazione del Parlamento, ivi prevista, sia presentata annualmente e il deputato Leopardi Dittaiuti chiede che in detta relazione non si formulino proposte per gli interventi e la spesa nel quinquennio successivo. Dopo un intervento del Ministro, che sottolinea la utilità di una relazione che cada al termine di ogni ciclo applicativo della legge, l'articolo 24 è approvato nel testo del disegno di legge.

Il deputato Magno ripropone, in riferimento all'articolo 25, l'emendamento relativo alla cessazione del rapporto di affitto o di concessione a non coltivatore diretto che grava sul fondo venduto. Il Ministro rileva che a suo avviso tutte le precedenti disposizioni in materia sono richiamate e che quindi l'emendamento non ha ragione di essere. Comunque invita il presentatore a riproporre eventualmente, dopo un riesame del problema, la questione segnalata. L'articolo 25 è quindi approvato nel testo del disegno di legge.

Il deputato La Bella illustra un suo emendamento all'articolo 26, col quale si intende chiarire che non è esclusa la cumulabilità, per gli stessi acquisti, delle provvidenze contributive previste dalle leggi. Dopo chiarimenti del Ministro l'emendamento è ritirato.

Viene altresì ritirato un altro emendamento, presentato dal deputato Antonini, col quale si intende estendere i benefici della legge anche agli acquisti effettuati dopo il 1961; il ritiro avviene in seguito ad un chiarimento del Ministro in merito alle difficoltà degli accertamenti relativi.

La Commissione approva quindi gli articoli 26, 27, 28, 29, 30, 31 e 32, nel testo del disegno di legge.

All'articolo 33 il Relatore Franzo illustra un suo emendamento formale. Dopo ampia discussione, la Commissione decide di accantonare l'esame del suddetto articolo.

Vengono quindi approvati, senza emendamenti, gli articoli 34, 35, 36, 37 e 38 del provvedimento.

L'articolo 39, in rapporto ai rilievi della V Commissione, viene approvato nel seguente testo:

« All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, determinato in lire 2 miliardi e 100 milioni nell'esercizio finanziario 1963-64, in lire 13 miliardi e 400 milioni nel periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 e in lire 33 miliardi e 950 milioni nell'esercizio 1965, si provvede, anche in deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64, mediante riduzione dei fondi iscritti rispettivamente nei capitoli 574 e 625 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1963-64, nei capitoli 580 e 632 dello stato di previsione della spesa del Ministero medesimo per il periodo anzidetto e nel corrispondente capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero stesso per l'esercizio finanziario 1965.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a disporre con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio ».

Il Presidente rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20.

IGIENE E SANITÀ (XIV)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1965, ORE 9,30 — *Presidenza del Presidente DE MARIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità, Volpe.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE LORENZO ed altri: « Composizione delle commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di sanitari condotti » (509).

Il Relatore Barberi illustra ampiamente la portata e le finalità della proposta di legge. Dopo aver prospettato gli inconvenienti dell'attuale sistema di scelta, su terna proposta dei comuni interessati, di un componente delle commissioni esaminatrici dei concorsi a posti di sanitari condotti, si dichiara favorevole alla iniziativa legislativa in esame, anche se ritiene che questa dovrebbe essere in parte modificata, estendendone le disposizioni ai veterinari ed alle ostetriche condotti, e richiamando non il regio decreto n. 281 del 1935, ma le norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211. Conclude proponendo di richiedere alla Presidenza della Camera che la proposta di legge venga trasferita in sede legislativa.

Dopo brevi interventi del Presidente De Maria e dei deputati Spinelli e De Lorenzo, tutti favorevoli alle conclusioni del Relatore, il Sottosegretario Volpe esprime il contrario avviso del dicastero della sanità sul merito del provvedimento.

Successivamente la Commissione delibera, all'unanimità, di richiedere alla Presidenza della Camera che la proposta di legge, già ad essa assegnata in sede referente, le sia deferita in sede legislativa.

DISEGNO DI LEGGE:

« Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 » (*Parere alla V Commissione*) (1967).

Il Presidente De Maria riassume le conclusioni a cui era pervenuta la Commissione nel corso di un precedente esame dedicato al disegno di legge e ricorda che erano state manifestate talune perplessità per quanto concerne la riduzione dello stanziamento di cui al capitolo 115 del bilancio del Ministero della sanità, relativo al funzionamento e alla manutenzione dell'Istituto superiore di sanità. Precisa che su detto capitolo si sono verificate delle economie, in conseguenza del ritardo con il quale il Parlamento ha proceduto all'approvazione dei provvedimenti relativi ai « fatturisti » e ai « borsisti » dell'Istituto. Tale somma non utilizzata è stata, pertanto, trasferita ai capitoli 92 e 210 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici e sarà, presumibilmente, de-

stinata a lavori di ampliamento e di ammodernamento dell'Istituto superiore di sanità.

Il Sottosegretario Volpe, dopo aver riferito il consenso del proprio dicastero sul disegno di legge in esame, conferma le dichiarazioni rese dal Presidente De Maria per quanto concerne le variazioni apportate nel bilancio del Ministero della sanità.

Il deputato Alboni lamenta che il rappresentante del Governo non abbia, a sua volta, fornito assicurazioni che le somme trasferite nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici saranno effettivamente destinate a lavori riguardanti l'Istituto superiore di sanità.

Il deputato Lattanzio si dichiara insoddisfatto delle generiche assicurazioni del Sottosegretario Volpe ed insiste perché sia preso l'impegno che le somme passate nel bilancio dei lavori pubblici siano poste nuovamente a disposizione dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per il corrente anno finanziario.

Il deputato Barberi esprime dubbi che la somma posta in diminuzione del capitolo relativo al funzionamento e alla manutenzione dell'Istituto superiore di sanità sia ugualmente impiegata per lavori inerenti l'Istituto stesso; ciò anche in relazione alla dizione oltremodo generica dei capitoli 91 e 210 del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Successivamente, su proposta del Presidente De Maria, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge, con la raccomandazione che la somma di lire 159.800.000, trasferita dal capitolo numero 115 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità ai capitoli 91 e 210 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, sia effettivamente destinata ad opere di manutenzione riguardanti gli edifici dell'Istituto superiore di sanità.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

CONVOCAZIONI

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Venerdì 19 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sui disegni di legge:

Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 (1967) —

(*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Sangalli;

Istituzione di scuole materne statali (1897) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Cattaneo Pettrini Giannina.

Parere sulla proposta di legge:

PICCINELLI ed altri: Modifica dei criteri di ripartizione della imposta sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni (1746) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Ferrari Virgilio.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Nuovo ordinamento delle provvidenze a favore della cinematografia (*Urgenza*) (1920);

CALABRÒ ed altri: Disposizioni per la cinematografia (*Urgenza*) (1449);

ALICATA ed altri: Disposizioni sulla cinematografia (*Urgenza*) (1484) — Relatore: Gagliardi — (*Parere della IV, della V, della VI e della XII Commissione*).

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Venerdì 19 febbraio, ore 9.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

ZAPPA: Modifica dell'istituto della revisione previsto dal codice di procedura penale (2021) — Relatore: Valiante.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Venerdì 19 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Norme concernenti taluni servizi di competenza dell'Amministrazione statale delle antichità e belle arti (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1782) — Relatore: Bertè — (*Parere della V e della VI Commissione*);

Riconoscimento dei diplomi di qualifica degli Istituti professionali ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi (727) — Relatore: Romanato — (*Parere della I Commissione*).

Discussione dei disegni di legge:

Modifica dell'articolo 1 e dell'articolo 3, secondo comma, della legge 31 luglio 1952, n. 1078, che detta disposizioni per il conferimento di premi ministeriali a presidi, direttori, professori degli istituti e scuole di istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica e artistica (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1531) — Relatore: Elkan — (*Parere della V Commissione*);

Sistemazione del personale di scuole d'arte trasformate in istituti d'arte ed altre norme sugli istituti di istruzione artistica (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1924) — Relatore: Romanato — (*Parere della I e della V Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

RUSSO VINCENZO: Inclusione della genetica nell'elenco degli insegnamenti fondamentali della Facoltà di scienze, per la laurea in scienze biologiche, e della Facoltà di agraria (924) — Relatore: Caiazza.

Discussione del disegno e della proposta di legge:

Protezione del Centro archeologico di Paestum (618) — (*Parere della IX Commissione*);

SULLO e LETTIERI: Nuove norme concernenti il centro archeologico di Paestum (1398) — (*Parere della IV e della IX Commissione*);

— Relatore: Marangone.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno e della proposta di legge:

Istituzione di scuole materne statali (1897) (*Parere della II, della V e della IX Commissione*);

LEVI ARIAN GIORGINA ed altri: Istituzione di scuole statali per l'infanzia (*Urgenza*) (938) — (*Parere della I, della II, della V e della IX Commissione*);

— Relatore: Rampa.

XI COMMISSIONE PERMANENTE
(Agricoltura)

Venerdì 19 febbraio, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice (*Approvato dal Senato*) (1868) — Relatore: Franzo — (*Parere della IV, della V e della VI Commissione*).

RELAZIONI PRESENTATE

Giunte per le autorizzazioni a procedere in giudizio:

Sulle domande:

Contro il deputato Dietl, per il reato di cui all'articolo 684 del Codice penale (pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale) (Doc. II, n. 67) — Relatore: Amatucci;

Contro il deputato Bozzi, per il reato di cui all'articolo 4 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (sosta vietata) (Doc. II, n. 70) — Relatore: Amatucci.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 24.